

Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	Titolo progetto	WeZAP: costruiamo comunità
2	Anagrafica dell'organizzazione capofila	
2.1	Denominazione dell'ente	Con altri occhi ODV
2.2	Codice fiscale	92513250016
2.3	Sede legale	Via Villa 3 - Valperga
2.4	Sede operativa	Via Villa 3 - Valperga
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Cristiano Cavaciuti
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Barbara Nora
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	ba.da@libero.it
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	conaltriocchi@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2005
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS, oppure: - data di iscrizione al registro regionale delle ODV, - data di iscrizione al registro regionale delle APS, - per le Fondazioni: anno di iscrizione all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate	Iscrizione al RUNTS 04/10/2022

3	Territorio di svolgimento delle attività		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto ¹ (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ☐	Territorio semi montano e montano. ☒
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Il progetto verrà realizzato nell'ambito territoriale del CISS 38 e nello specifico coinvolgerà i Comuni di: Valperga Castellamonte Cuorgnè Feletto Pertusio Prascorsano Salassa	

¹ Comuni montani e parzialmente montani segnalati dall' UNCEM - Unione Nazionale dei Comuni e delle Comunità Montane per l'anno 2002 e classificati ai sensi della Legge 991/1952 - Provvedimenti in favore dei territori montani.

4	Partner	
4.1	Numero di partner coinvolti	
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	

5	Collaborazioni	
5.1	N di collaboratori coinvolti	17
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	SE.MI Onlus - Strada Pelizzina 32/2, Castellamonte (TO) 10081, codice fiscale 92522020012 - Referente progetto: Stefano Domina 3274094562 Associazione La Tartaruga ODV - Corso Mazzini, 32 10080 Rivara (TO), codice fiscale 92513270014 - Referente progetto: Mara Nizzia Associazione Mastropietro & C. Onlus - Via Marconi n. 1, Cuorgnè (TO) 10082, codice fiscale 92502860015 - Referente progetto: Andrea Contratto Società Cooperativa Agricola Sociale Campo Aperto - Via Volta 2, 10087 Valperga (TO), codice fiscale 11578950013 - Referente progetto: Domenico Galati Società Cooperativa Sociale Andirivieni Corso Torino 134, Rivarolo Canavese (TO), P.IVA 07027010011, Tel./fax 012425281 - Referente progetto: Antonio Blessent Fondazione di Comunità del Canavese - Piazza Vittorio Emanuele 1, Ivrea (TO) 10015, codice fiscale 93045270018 - Referente progetto: Augusto Vino Club Rotary Cuorgnè e Canavese - Piazza Martiri della Libertà 27, Castellamonte (TO) 10081, codice fiscale 92505710019 - Referente progetto: Giuseppe Pezzetto	
Enti pubblici	Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziale C.I.S.S. 38 - Via Ivrea 100, Cuorgnè (TO) 10082, codice fiscale 07262240018 Referente progetto: Stefano Rossetti 3348909297 I.C. Valperga - Piazza Pastore 1, Valperga 10087, codice fiscale 92523300017, 0124617200, toic8cb00v@istruzione.it Comune di Valperga - Via Matteotti n. 19, Valperga (TO) 10087, C.F. 83501310011, 0124617146, sindaco@comune.valperga.to.it Comune di Castellamonte - Piazza Martiri della Libertà 28, Castellamonte (TO) 10081, C.F. 01432050019, 012451871, protocollo@comune.castellamonte.to.it Comune di Cuorgnè - Via Giuseppe Garibaldi 9, Cuorgnè (TO) 10082, C.F. 83501110015, 0124655230, staff@comune.cuorgne.to.it Comune di Feletto - Piazza Martiri Felettesi 4, Feletto (TO) 10080, C.F. 85501270012, 0124490547. sindaco@comune.feletto.to.it Comune di Pertusio - Via Forneris 27, Pertusio (TO) 10080, C.F. 83501630012, 0124617207, sindaco@comune.pertusio.to.it Comune di Prascorsano - Piazza Enrietto Giacomo 1, Prascorsano (TO) 10080, C.F: 01868540012, 0124698141, comune@comune.prascorsano.to.it Comune di Salassa - Piazza Umberto I n. 5, Salassa (TO) 10080, C.F. 83501810010, 012436145, info@comune.salassa.to.it	

Enti profit	
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Associazione VOLontariato TORino (Vol.To) - Via Giolitti 21, Torino 10123, C.F: 97573530017, 0118138711, centroservizi@volontariato.torino.it

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	Obiettivi generali (riportare una scelta)
	Promuovere un'agricoltura sostenibile
7	Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).
1° scelta: Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani.	
2° scelta: Integrazione, accoglienza e inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili	
8	Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui all'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)
a) interventi e servizi sociali da legge 8 novembre 2000, n. 328 e successive modificazioni; s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni;	

9	Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)
	L'associazione Con altri occhi ODV dal 2005 opera nel territorio del CISS 38 e si occupa di persone e famiglie con fragilità gestendo un centro d'ascolto caritas e un doposcuola per minori a Valperga e dal 2021 l'emporio solidale Ratatù a Cuornè. Realizza progetti sui temi della legalità, della sostenibilità ambientale e della solidarietà sociale, attraverso laboratori scolastici e iniziative pubbliche sul territorio. Con altri occhi collabora con i servizi territoriali, condividendo progettualità rispondenti agli obiettivi comuni di: - favorire il rapporto tra quanti si occupano di emergenza alimentare e la grande distribuzione del territorio; - sostenere i nuclei in difficoltà impossibilitati a far fronte autonomamente alle spese connesse ad abitazione, utenze domestiche, alimentazione e salute; - mettere in rete le organizzazioni che erogano interventi e servizi a bassa soglia; - sviluppare percorsi di autonomia per soggetti a rischio di disagio sociale; - individuare metodologie appropriate nella costruzione di progetti integrati e personalizzati, che vedano coinvolti quanti si occupano, pur per competenza settoriali, di adulti in difficoltà. Con altri occhi dal 2015 è firmataria della convenzione del Tavolo Rete di Sostegno, nato dal coinvolgimento e dalla collaborazione operativa del CISS 38 e delle Organizzazioni di volontariato territoriale (Caritas parrocchiali di Favria, Forno, Prascorsano, Rivara, Rivarolo, Rivarossa e Valperga, Conferenza San Vincenzo di Cuornè e Castellamonte, e La Tartaruga) che collabora su progettualità comuni nell'ambito della fragilità, disagio e povertà socio-economica. Collaborando con le altre realtà associative si è rafforzata la rete di raccolta delle eccedenze alimentari e si è resa più equilibrata la distribuzione delle borse alimentari su tutto il territorio. A tal riguardo è stata creata un'App, che permette un costante e tempestivo collegamento tra la rete delle Associazioni caritative territoriali e i negozi, i produttori locali e la grande distribuzione presenti sul territorio. Con altri occhi ha collaborato con l'associazione SEMI Onlus e con la cooperativa sociale agricola Cavoli Nostri Onlus al fine di creare, rispettivamente all'interno degli orti sociali di Castellamonte e Feletto, percorsi di ri-attivazione rivolti a persone in estrema difficoltà economica, con l'obiettivo di condividere e generare competenze, incentivare il cambiamento e di superare le cause della povertà. Dal 2021, con il progetto dell'associazione La Tartaruga finanziato dalla Regione Piemonte, è nato l' Emporio Ratatù, un emporio solidale che ha rappresentato un cambio di paradigma, rendendo le persone da beneficiari passivi a soggetti attivi, superando gli stigmi e diventando risorsa. Ratatù è uno spazio solidale, in cui le persone in difficoltà possono ottenere i prodotti che preferiscono in base alle proprie necessità e culture personali, facendo la spesa in modo convenzionale, ma pagando attraverso una "tessera punti". Dal 2012 Con altri occhi promuove percorsi di cittadinanza attiva all'interno delle scuole, in particolare per le scuole sec. di I grado dell'I.C. di Valperga. Il progetto/laboratorio di cittadinanza attiva "IO CITTADINO" si articola generalmente su tre percorsi in base all'età e tocca temi quali l'ambiente, il volontariato e la valorizzazione delle diversità.

10	Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione /fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile <u>anche</u> fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)
All'interno dell'associazione Con altri occhi sono presenti 43 volontari tra cui emergono professionalità attinenti al progetto quali: - n. 1 educatrice in area materno- infantile, opera nell'accompagnamento di famiglie migranti in situazioni di fragilità - n. 1 educatrice di comunità che opera in ambito del disagio - n. 1 docente della scuola secondaria di primo grado, incaricato di promuovere progetti innovativi di cittadinanza attiva - n. 2 docenti che coordinano attività di supporto a minori contro la dispersione scolastica All'interno degli enti collaboratori è presente, tra i vari volontari, un team composto da assistenti sociali, educatori e operatori specializzati nelle tematiche del disagio e dell'agricoltura sociale.	

11	Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibili fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).
	Il territorio dove verrà svolto il progetto è rappresentato dai Comuni del canavese occidentale del territorio C.I.S.S. 38 che è un Ente pubblico costituito al fine di promuovere e gestire le risposte ai bisogni sociali espressi dai cittadini e da tutti coloro che si trovano in una condizione fisica, psichica e sociale di difficoltà o a rischio di incorrervi, attuando le funzioni socio-assistenziali nei 41 Comuni associati, in cui vivono circa 77.676 persone. Nella zona di nostro interesse sono presenti due comuni di grosse dimensioni (Cuornè e Castellamonte), dove si è rilevata una maggior concentrazione di disagi sociali legati ad aumento della disoccupazione e conseguentemente dalla povertà di un numero sempre più elevato di famiglie o singoli che si trovano a vivere sotto la soglia di povertà assoluta; i comuni limitrofi di piccole dimensioni sono caratterizzati da scarsità di servizi, di opportunità aggregative e di socializzazione. La pandemia ha ulteriormente aggravato la situazione di isolamento e vulnerabilità. Si osserva una frammentarietà nelle opportunità di incontro tra le persone, oltre alla difficile integrazione delle fasce di popolazione più fragili per motivi economici, culturali, legati alla diversa provenienza. Tale contesto, rappresentato da aree rurali e pedemontane, è caratterizzato da un invecchiamento delle persone e dall'abbandono delle fasce più giovani della popolazione che si allontanano per motivazioni legate al lavoro e alla ricerca di maggiori opportunità. I giovani che rimangono non si sentono protagonisti come cittadini e non trovano un ruolo attivo nei contesti di appartenenza. In ultima analisi si osserva una trascuratezza delle aree pubbliche e una non curanza del bene comune spesso abbandonato, che fa pensare ad una società improntata alla realizzazione dell'individuo e sempre più lontana dal senso di collettività e partecipazione. Ciò rende urgente il lavoro sulle nuove generazioni attraverso azioni formative ed esperienze di cittadinanza attiva. Negli ultimi anni sta sempre più emergendo che l'avvicinamento all'attività e gestione di spazi verdi e di aree agricole, generino situazioni di benessere, opportunità di incontro intergenerazionale, socializzazione, integrazione tra le persone anche appartenenti a culture diverse.

12	Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)
	Con il progetto "WeZAP: coltiviamo comunità" l'associazione Con altri occhi intende collaborare con gli altri enti pubblici e privati coinvolti per rafforzare la rete collaborativa generata dal progetto Ratatù, affinché possa meglio rispondere ai bisogni emergenti sul territorio, attivare percorsi di inclusione e coinvolgere nuovi volontari, soprattutto giovani; per questo saranno coinvolti gli Istituti Comprensivi, con l'obiettivo di lavorare con bambini e ragazzi sulla cittadinanza attiva e di "seminare" partecipazione. Si intende rafforzare le potenzialità dell'emporio sociale e degli orti sociali come luoghi di attivazione della comunità. In particolare il progetto intende strutturare ed estendere la positiva esperienza degli orti sociali: luoghi di produzione di ortaggi che grazie all' emporio vengono redistribuiti a chi ne ha bisogno, esempi di agricoltura sostenibile, ma soprattutto spazi che diventano accoglienza, socialità e inclusione per le persone in situazione di fragilità sociale. Gli orti saranno sede di visite e laboratori didattici rivolti a studenti delle scuole del territorio e saranno spazi di attuazione del volontariato di restituzione, dove le persone in difficoltà che beneficiano dei servizi offerti dall'emporio saranno inserite in percorsi di attivazione e svolgere attività di volontariato in cambio di un contributo nella tessera punti da usare presso l'emporio stesso. L'esperienza ha reso evidente che l'avvicinamento all'attività e gestione di spazi verdi e di aree agricole genera benessere, opportunità di incontro intergenerazionale, favorisce la socializzazione e l'integrazione tra le persone anche appartenenti a culture diverse. Il progetto coinvolge direttamente differenti beneficiari nelle diverse attività: - Giovani: bambini, ragazzi, studenti delle scuole del territorio e loro famiglie; - Persone adulte fragili e vulnerabili individuate e seguite dai servizi sociali e sanitari territoriali; - Persone che vivono nei territori interessati dal progetto. Gli obiettivi che si intende raggiungere sono: a) Informare e sensibilizzare giovani studenti – e indirettamente anche le famiglie - sui temi del volontariato, cittadinanza attiva, sostenibilità ambientale e sociale, lotta contro lo spreco di cibo e educazione alimentare; si offrirà la possibilità di conoscere l' emporio e gli orti sociali, le loro potenzialità come luoghi di accoglienza, gioco e rigenerazione; b) Sensibilizzare le persone adulte che vivono nei comuni coinvolti sui temi del volontariato e della sostenibilità ambientale e sociale, incoraggiandole a partecipare attivamente alla vita della comunità, a partire dalla gestione degli orti sociali; c) Offrire l'opportunità ad alcune persone fragili e vulnerabili che vivono sul territorio di sperimentare percorsi personalizzati di accoglienza, attivazione e inclusione socio-lavorativa nell'emporio e negli orti sociali, entrambi luoghi non stigmatizzanti; d) Ampliare il numero delle persone in situazione di povertà che potranno usufruire dei servizi erogati dall'emporio; si lavorerà affinché migliori la sua gestione, in modo che disponga di maggiore quantità e varietà di prodotti grazie all'implementazione delle attività di recupero delle eccedenze alimentari e al potenziamento dell'attività degli orti; e) Implementare il numero delle persone che parteciperanno come volontarie alle attività dell'emporio solidale e degli orti sociali contribuendo così alla loro sostenibilità futura.

13	Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)
	Il progetto si articolerà su tre ambiti in stretta sinergia tra loro: A – ORTI SOCIALI Nei 4 orti sociali di Castellamonte, Cuornè, Feletto e Valperga si attiveranno percorsi di accoglienza e reinserimento per persone vulnerabili, si organizzeranno momenti di aggregazione e confronto, laboratori didattici per bambini e ragazzi. Personale dedicato seguirà le persone inserite nel progetto, individuate in collaborazione con il CISS38, insegnando le tecniche di agricoltura sostenibile, favorendo il lavoro di gruppo e la relazione tra beneficiari. Le attività proposte avranno la finalità di mantenere o potenziare le capacità delle persone coinvolte, le autonomie, il benessere personale, l'autostima, nonché di fornire un ambiente protetto, accogliente e gradevole in cui apprendere nuove competenze spendibili in ambito sociale e occupazionale. Si attiveranno laboratori dove le persone acquisiranno anche alcune conoscenze di base per l'autoproduzione di ortaggi secondo il metodo biologico. Per alcuni beneficiari saranno attivati percorsi di inserimento lavorativo presso gli orti per garantire anche un minimo sostegno economico. Ci si occuperà anche dell'avvicinamento dei giovani agli elementi naturali, in particolare alle piante e al cibo che esse possono produrre, agli insetti che lo abitano e alla biodiversità in generale. Saranno realizzati incontri rivolti alla cittadinanza tutta, con particolare attenzione a giovani e persone con disabilità, con lo scopo di educare a un'agricoltura sostenibile e sensibilizzare rispetto alla cultura del volontariato. I prodotti degli orti verranno destinati alla distribuzione presso l'emporio. B – EMPORIO RATATU' L'emporio Ratatù attivo a Cuornè da ottobre 2021 distribuisce cibi freschi a persone e famiglie in difficoltà. Oltre al prezioso apporto degli orti, i prodotti vengono reperiti presso GDO, negozianti, mercati e produttori del territorio. Il progetto vuole ampliare la gamma dei prodotti coinvolgendo mense, ristorazione e catering. Si vuole combattere lo spreco di cibo già pronto, recuperandolo con mezzi idonei e porzionandolo, donandogli così nuova vita. Per proseguire al meglio l'attività si vuole affiancare un operatore nella gestione/logistica/sensibilizzazione. Anche all'interno dell'emporio saranno attivati percorsi lavorativi rivolti a persone fragili segnalate dal CISS38 con le finalità di acquisire/implementare capacità lavorative, relazionarsi con altre persone e garantire un minimo sostegno economico. C – ATTIVITA' SCOLASTICHE Le attività scolastiche si svolgeranno all'interno del laboratorio di cittadinanza attiva "Io cittadino" (rivolto agli alunni e alunne della scuola secondaria di I grado di Valperga) per: - stimolare i ragazzi a partecipare attivamente ai processi democratici e decisionali, partendo da tematiche loro vicine e dal territorio in cui vivono; - promuovere i concetti centrali di volontariato, cittadinanza, partecipazione, legalità, ambiente, inclusione; - sviluppare, attraverso percorsi innovativi, la creatività e la progettualità dei ragazzi, mettendole a disposizione della scuola e della comunità a cui appartengono. All'interno della "settimana dell'inclusione" si realizzeranno incontri ed attività sul tema, coinvolgendo tutti i cicli scolastici dell'IC Valperga (Valperga, Pertusio, Prascorsano). Sarà organizzata anche 1 giornata di educazione alimentare con lo scopo di sensibilizzare famiglie e minori ad un'alimentazione sana, giusta e consapevole.

13.1	Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)
	C.I.S.S.38 individua le persone fragili da inserire e collabora con gli altri soggetti al monitoraggio degli stessi. ANDIRIVIENI coltiva l'orto sociale di Cuorgnè e realizza laboratori rivolti a persone adulte con disabilità e ai ragazzi e ragazze delle scuole. Supporta il capofila nel coordinamento e monitoraggio delle attività. CAMPO APERTO coltiva l'orto sociale di Feletto, costruisce e monitora percorsi di attivazione e inclusione socio lavorativa contribuendo all'approvvigionamento dell'emporio con la produzione di ortaggi biologici e realizza momenti di sensibilizzazione sull'agricoltura sostenibile e sociale rivolti a giovani e cittadinanza. LA TARTARUGA crea percorsi di attivazione sociale negli orti e in emporio selezionando con il CISS38 le persone da inserire. Nello specifico, si occupa dell'attivazione di 3 inserimenti di lavoro autonomo occasionale offrendo un tutoraggio specifico ai beneficiari al fine di permetterne il mantenimento delle competenze o la loro riattivazione in percorsi di reinserimento ed integrazione volti all'acquisizione di nuove competenze e abilità. MASTROPIETRO coordina le attività dell'emporio, gestisce con il capofila la ricerca e la raccolta delle eccedenze alimentari, gestisce l'attività di orto-coltura di Valperga, realizza laboratori all'interno delle scuole del territorio. SE.MI coltiva l'orto sociale di Castellamonte per distribuire i prodotti nell'emporio, costruisce e monitora percorsi di attivazione sociale, realizza momenti di divulgazione e sensibilizzazione per i ragazzi e ragazze delle scuole e per la cittadinanza. IC VALPERGA promuove e collabora alla realizzazione di attività didattiche presso tutti i cicli scolastici nelle sedi di Valperga, Pertusio e Prascorsano, coinvolgendo alunni, alunne e insegnanti. VOL.TO, i COMUNI, FONDAZIONE DI COMUNITA' DEL CANAVESE e il ROTARY CLUB DI CUORGNE' si occupano di promuovere le attività del progetto e supportano nell'organizzazione degli eventi rivolti alla comunità.

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
A - ORTI SOCIALI				
A1	Potenziamento orto sociale Castellamonte	Potenziamento della raccolta idrica, per far fronte a periodi prolungati di siccità al fine di mantenere in efficienza la produzione orticola e poter rifornire l'emporio Ratatù anche in periodi siccitosi	Persone fragili inserite nel progetto, volontari e utenti, beneficiari emporio Ratatù	SE.MI
A2	Potenziamento orto sociale Feletto	Copertura tunnel per gestire la produzione orticola anche nei mesi invernali, prolungando la fornitura all'emporio Ratatù e il coinvolgimento di persone svantaggiate	Persone fragili inserite nel progetto, lavoratori svantaggiati, beneficiari emporio Ratatù	Campo Aperto
A3	Gestione agricola degli orti e attività didattico-formativa sull'agricoltura sostenibile (Castellamonte, Cuorné, Feletto, Valperga)	Coltivazione dei 4 orti: progettazione, preparazione terreno, pacciamatura, semine, trapianti, potature, cure, diserbo manuale, raccolta, ecc... Operatori con competenze in ambito agricolo accompagneranno le persone inserite che potranno apprendere le competenze di base per la coltivazione di un orto familiare biologico in tutte le sue fasi, dalla preparazione alla raccolta.	Persone fragili inserite nel progetto	Andirivieni Campo Aperto Mastropietro SE.MI
A4	Accoglienza e inclusione di persone fragili (Castellamonte, Cuorné, Feletto, Valperga)	Le persone selezionate in collaborazione con i servizi sociali territoriali, saranno accolte in piccoli gruppi presso i 4 orti sociali dove, oltre ad apprendere tecniche di coltivazione, avranno opportunità di confrontarsi, collaborare e condividere tempo positivo, uscendo dall'isolamento e costruire nuove relazioni sociali con la comunità.	Persone fragili inserite nel progetto	Andirivieni Campo Aperto Mastropietro SE.MI
A5	Inserimenti lavorativi (Castellamonte, Cuorné, Feletto, Valperga)	Attivazione di inserimenti lavorativi temporanei negli orti per alcune delle persone inserite nel progetto	Persone fragili inserite nel progetto	Con altri occhi La Tartaruga Andirivieni Campo Aperto Mastropietro SE.MI
A6	Incontri aperti negli orti	Organizzazione di incontri e attività negli orti sociali per sensibilizzare la cittadinanza sui temi della sostenibilità e dell'inclusione e stimolare il coinvolgimento in attività di volontariato	Cittadinanza	Andirivieni Campo Aperto Mastropietro SE.MI

B - EMPORIO RATATU'

B1	Coordinamento emporio Ratatù	Miglioramento efficienza nella gestione dell'emporio, nel coordinamento del personale volontario e coinvolto con inserimenti lavorativi, nel recupero e distribuzione delle eccedenze	Volontari e persone fragili inserite nel progetto	Mastropietro
B2	Inserimenti lavorativi	Attivazione di inserimenti lavorativi temporanei di persone in difficoltà con attività presso l'emporio	Persone fragili inserite nel progetto	Con altri occhi La Tartaruga
B3	Coinvolgimento nuovi donatori di cibo	Attività di sensibilizzazione per limitare lo spreco alimentare rivolte a mense, ristorazione, catering per coinvolgere nuovi soggetti in qualità di donatori e conseguente aumento della quantità e varietà di cibo recuperato e redistribuito	Persone in difficoltà che beneficiano dell'emporio	Con altri occhi Mastropietro

C – ATTIVITA' SCOLASTICHE

C1	Laboratori scolastici "Io Cittadino"	Scuola secondaria I grado Valperga - percorso di sensibilizzazione e di impegno ambientale, pulizia e recupero di spazi urbani abbandonati; - percorso sulla valorizzazione delle diversità promuovendo l'incontro con realtà (associazioni, cooperative) che lavorano con persone in difficoltà, visita agli orti sociali e all'emporio; - rassegna cinematografica per ragazzi e ragazze con dibattito	Alunni e famiglie	Con altri occhi Andirivieni Mastropietro
C2	Laboratori scolastici "Settimana dell'inclusione"	Scuola infanzia: letture animate, attività ludiche. Scuola primaria: attività e visite agli orti sociali e all'emporio. Scuola secondaria di I grado: visione di un film in occasione della giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo.	Alunni e famiglie	Con altri occhi Andirivieni Mastropietro
C3	Laboratori scolastici "Educazione alimentare"	Attività ludica e di riflessione con un'esperta di alimentazione a partire dal film di animazione "Ratatouille"	Alunni e famiglie	Con altri occhi

14	Volontari	
14.1	Numero di volontari coinvolti	44
14.2	Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)	

Nel progetto saranno coinvolti stabilmente 44 volontari afferenti alle varie realtà associative, così suddivisi nelle seguenti azioni:

12 volontari impegnati nell'apertura e gestione dell'emporio 3 giorni a settimana, nella raccolta e approvvigionamento degli alimenti e nel coordinamento con le altre realtà caritative presenti sul territorio C.I.S.S. 38.

Tra questi:

- 2 volontari svolgeranno anche attività di coordinamento del progetto insieme al personale addetto alla gestione dell'emporio e alla pianificazione delle azioni legate ai progetti di reinserimento lavorativo.
- 2 volontari parteciperanno al tavolo di regia con gli altri enti aderenti al progetto.

20 volontari coinvolti nelle attività agricole e di sensibilizzazione che verranno avviate presso i quattro orti sociali aderenti al progetto.

3 volontari coinvolti nella rete di raccolta eccedenze alimentari, facenti riferimento all'Associazione Mastropietro & C. Onlus.

1 volontario Servizio Civile Universale in carico all'Associazione Mastropietro & C. Onlus

4 volontari all'interno dei laboratori scolastici

4 volontari seguiranno i percorsi di riattivazione

In riferimento alle varie azioni progettuali ed attività, i volontari saranno impegnati in incontri di confronto in équipe, guidati dai soggetti che si occupano del coordinamento,

al fine di monitorare l'andamento generale, e trovare soluzioni alle eventuali difficoltà di percorso.

La rete delle realtà associative, attraverso questo progetto, si attende i seguenti risultati:

- Incrementare la produzione agricola degli orti con conseguente aumento dei prodotti destinati all'emporio
- Potenziare le competenze degli utenti dal punto di vista delle capacità operative in ambito di agricoltura biologica e sostenibile
- Consolidare nuovi apprendimenti in ambito relazionale, aumentando la capacità di lavorare in gruppo, rispettando le persone e le regole del contesto
- Attivare percorsi di reinserimento lavorativo e di riattivazione di persone fragili
- Aumentare il numero dei volontari dedicati alla gestione dell'emporio, del sistema di raccolta delle eccedenze alimentari e della produzione negli orti sociali
- Sensibilizzare i giovani alla cultura del volontariato come scambio di esperienze, opportunità di crescita
- Implementare la sensibilizzazione delle tematiche progettuali rispetto ai giovani e ai ragazzi in età scolare, attraverso attività nei contesti scolastici, con auspicabili ricadute sulle famiglie di appartenenza
- Ampliare il numero dei donatori, aziende di ristorazione, mense al fine di raccogliere prodotti freschi e cibo in eccedenza destinati all'emporio
- Aumentare la consapevolezza relativa alle tematiche del cibo e dello spreco alimentare attraverso azioni descritte nel progetto
- Accrescere la sensibilità e l'empatia nei confronti delle fasce più povere e fragili del nostro territorio, rendendole protagoniste di azioni di cambiamento sociale

16	Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)
----	---

Il progetto WeZAP è la prosecuzione di un'idea nata e sviluppata con il progetto Emporio Ratatù finanziata dalla Regione Piemonte nel 2021.

In questi due anni l'idea si è concretizzata, con buoni risultati sul territorio interessato, grazie anche ad altre progettazioni finanziate alla rete da:

- Fondazione di Comunità del Canavese con il progetto "Ratatù intrecci di solidarietà",
- Compagnia di S. Paolo con il progetto "HUB B2"

Con il coinvolgimento di altri enti come il Club Rotary di Cuorgnè e Canavese (attuale collaboratore progettuale) e della rete di donatori già attiva, si darà continuità all'emporio e al lavoro di sviluppo del territorio e della comunità.

In queste due annualità si è costruita e consolidata la rete di associazioni attraverso la costituzione di un tavolo di regia permanente che ha collegato e monitorato i rapporti tra associazioni, ente pubblico e donatori.

Il servizio sociale del territorio C.I.S.S. 38, che da decenni sostiene l'operato delle reti territoriali, intende partecipare attivamente al tavolo di regia e alla realizzazione di progetti di attivazione e inclusione attraverso l'inserimento di persone fragili, sia presso l'emporio sia presso le realtà degli orti sociali.

La presenza di percorsi di Servizio Civile Universale presso alcuni enti della rete potrà garantire continuità nelle attività di progetto e nella presenza di giovani volontari.

Attualmente l'emporio, grazie alla gratuità con cui tutti i prodotti vengono reperiti, può garantire la distribuzione 3 volte a settimana, diventando uno spazio fisico concreto e un riferimento per il territorio e le fasce più deboli di popolazione.

Inoltre questa progettualità consentirà di implementare e potenziare alcune strutture necessarie agli orti, apportando miglioramenti permanenti in grado di sostenere le attività negli anni futuri e il rifornimento di prodotti agricoli per l'emporio.

Infine, il lavoro che si intende portare avanti all'interno delle scuole avvicinerà i cittadini più giovani alle realtà del volontariato e del terzo settore, con uno sguardo più consapevole rispetto all'agricoltura di tipo sostenibile, alle tematiche contro lo spreco alimentare e ai bisogni delle fasce più deboli della popolazione.

17	Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)
La cooperativa Andirivieni si occuperà del monitoraggio e della valutazione del progetto, a supporto dei volontari di Con altri occhi, in modo da seguire l'andamento del percorso progettuale, valutare l'impatto delle azioni e l'effettiva ricaduta sui beneficiari coinvolti, i volontari, le famiglie e la cittadinanza. Il monitoraggio prevede la misurazione di indicatori quantitativi: - Numero di bambine e bambini coinvolti nei laboratori scolastici - Numero di persone vulnerabili inserite negli orti che portano a termine i percorsi di inserimento - Quantità di ortaggi donati dagli orti all'emporio - Numero nuovi donatori emporio (aziende, mense, ristoranti, ecc.) Numero di persone che partecipano agli incontri aperti negli orti La valutazione del progetto terrà conto anche di indicatori qualitativi: - Valutazione condivisa con bambini e insegnanti sui percorsi educativi in orto e nelle scuole - Colloqui valutativi sull'andamento del percorso di inserimento dei volontari orti/emporio. Al fine di garantire il monitoraggio e la riuscita del progetto, verrà istituito un tavolo di coordinamento, composto dai referenti individuati per ogni ente coinvolto, che si incontreranno con cadenza bimestrale per discutere dell'andamento del progetto, monitorare le attività progettuali, presentare i risultati in itinere e compiere le necessarie azioni di rimodulazione.	

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Numero di studenti e studentesse coinvolti nei laboratori scolastici	500	Fogli firme sottoscritti dal personale docente
2	Numero di persone vulnerabili inserite negli orti sociali che portano a termine i percorsi di inserimento	7	Patti di collaborazione/progetti individuali sottoscritti e fogli firme presenze
3	Quantità di ortaggi donati dagli orti all'emporio	1500 kg	Documenti di trasporto, registro consegne
4	Numero nuovi donatori emporio (aziende, mense, ristoranti, ecc)	10	Lettera di intenti
5	Numero di persone che partecipano agli incontri aperti negli orti	almeno 400	Foto, video, pagine social

20	Piano finanziario del progetto
20.1	Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario (massimo 2000 caratteri)

Le spese generali, inferiori al 5%, comprendono attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione, oltre alla copertura dei costi per la fideiussione.

Quasi il 50% del valore del progetto è destinato a sostenere le attività dei quattro orti sociali descritte da 1 a 6 nella Tabella 13.2. Le spese previste comprendono: piccoli attrezzi (seminatrice, zappe) e materiali (semi, piantine, vasi, borse, irrigazione, cassone rialzato); materiali per coperture serre e cisterne e pompa per acqua; spese per acquisto di servizi di operatori agricoli e sociali; rimborso spese volontari.

Il 16% del valore del progetto è destinato a sostenere i costi di 7 collaborazioni occasionali per inserimenti lavorativi negli orti e nell'emporio (azioni 5;8) di persone fragili e vulnerabili.

Circa il 10% del valore del progetto è destinato ai laboratori scolastici descritti nelle azioni 10, 11, 12. Le spese previste comprendono: materiali didattici, libri, cancelleria, sacchi e attrezzi per pulizia di spazi abbandonati, borse "no spreco"; Noleggio film e affitto sala per proiezioni; esperti per dibattiti; trasporto bambini; spese per acquisto di servizi di operatori sociali.

Alle attività descritte ai punti 7, 8 e 9 che riguardano l'Emporio sono dedicate spese per l'acquisto di servizi per personale necessario per il coordinamento e per la ricerca di nuovi donatori.

Le spese di grafica e comunicazione sono destinate alla produzione di materiali per tutte le attività del progetto.

Le spese di assicurazione sono previste per tutte le attività in cui è prevista la partecipazione di volontari, o soggetti esterni.

Nella tabella che segue il piano finanziario riporta:

- il numero corrispondente alla tipologia di spesa (1. spese generali; 3. materiali, ecc.)
- una descrizione breve della voce di spesa
- tra parentesi i numeri delle azioni a cui si riferiscono le spese (i numeri delle azioni corrispondono alla tabella 13.2)

20.2	Costi previsti
------	----------------

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
1. RENDICONTAZIONE	1500,00	0,00	1500,0
1. FIDEIUSSIONE	500,00	0,00	500,00
1. MONITORAGGIO	500,00	0,00	500,00
1. SUPPORTO COORDINAMENTO	700,00	0,00	700,00
3. MATERIALI PER LABORATORI DIDATTICI (10;11;12)	1500,00	0,00	1500,00
3.PICCOLI ATTREZZI E MATERIALI PER ATTIVITA' ORTI (3;6)	2930,00	0,00	2930,00
3. DUE COPERATURE SERRE (2)	780,00	0,00	780,00
3. DUE CISTERNE E POMPA PER ACQUA (1)	900,00	0,00	900,0
4. TRASPORTO BAMBINI (10)	1.000,00	0,00	1.000,00

4. NOLEGGIO FILM E AFFITTO SALA (10;12)	2600,00	0,00	2600,00
4. ESPERTI PER DIBATTITO POST PROIEZIONE (10)	400,00	0,00	400,00
4. ESPERTA IN ALIMENTAZIONE (12)	400,00	0,00	400,00
4. SETTE COLLABORAZIONI OCCASIONALI (5;8)	4500,00	6000,00 Con altri occhi	10500,00
4. OPERATORE AGRICOLO (3;4)	7420,00	0,00	7420,00
4. OPERATORE SOCIALE (3;4;5;6;10;11)	16220,00	8300,00 Se.mi(7800) Andirivieni (500)	24520,00
4. TRASPORTO E INTERRAGGIO CISTERNE (1)	950,00	0,00	950,00
4. PERSONALE PER EMPORIO (7;9)	3600,00	0,00	3600,00
5. GRAFICA E COMUNICAZIONE (1-12)	1400,00	0,00	1400,00
6. RIMBORSO SPESE VOLONTARI (4;6)	1200,00	0,00	1200,00
7. ASSICURAZIONI (1-12)	1000,00	700,00 Se.mi (200) Mastropietro (500)	1700,00
TOTALI	50.000,00	15.000,00 pari al 23% del totale del progetto	65.000,00
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto, anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

1. tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
2. spese per l'acquisto di automezzi;
3. spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
4. spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.